

Tre giorni di lutto cittadino Comune, libro delle memorie

►La Prefettura tiene i contatti con i Consolati
Ca' Farsetti organizza l'accoglienza dei familiari

►L'Uss 3 ha allestito una sala per l'assistenza
in ospedale con l'aiuto di psicologi e interpreti

**L'ORDINE DEI MEDICI:
«NEI MOMENTI
DRAMMATICI
GLI UOMINI
DEI SOCCORSI
CI SONO SEMPRE»**

LA CITTÀ

VENEZIA Bandiere a mezz'asta. E nei municipi di Ca' Farsetti e via Palazzo i libri delle condoglianze, dove chi lo vorrà potrà lasciare un pensiero per le vittime del cavalcavia. Per la strage degli ospiti (molti giovani, alcuni bambini) del campeggio, Venezia si veste a lutto per tre giorni. Già martedì sera - sotto a quel maledetto cavalcavia, davanti alla carcassa accartocciata del pullman da cui venivano estratte le vittime - il sindaco Luigi Brugnaro aveva immediatamente disposto, per oggi, una giornata di lutto cittadino. Ieri la decisione di estenderla fino a venerdì, con la richiesta inviata alla Presidenza del Consiglio, immediatamente accolta. Fino al 6 ottobre, dunque, manifestazioni e iniziative del Comune annullate. Mentre fino alla conclusione delle esequie, in tutti gli edifici comunali, saranno esposti il gonfalone di Venezia a mezz'asta o abbrunato, co-

me le bandiere italiana ed europea.

L'ASSISTENZA AI FAMILIARI

Il sindaco Luigi Brugnaro ieri si è affidato a un video messaggio: «Venezia è a lutto e il nostro più importante pensiero va alle 21 vittime e ai 15 feriti che sono nei vari ospedali e che seguiamo con trepidazione, sperando in una pronta guarigione». Ha anche rivolto «un ringraziamento di cuore a coloro che si sono occupati dei soccorsi a tutti i livelli. Si sono impegnati tantissimo. Ho visto tutte le autorità al mio fianco. Grazie in particolare al patriarca Moraglia che è stato con me per dare una benedizione alle vittime». Ringraziamenti ai soccorritori, ieri, anche da parte del prefetto Michele Di Bari, che ha fatto il punto della situazione con la stampa. L'attività di coordinamento di Ca' Corner continua, con la Prefettura impegnata in particolare a contattare i Consolati e a trasmettere le novità alla Sala situazioni della Protezione civile a Roma. Il Comune, da parte, si è attivato per accogliere i familiari in arrivo da mezza Europa. Garantita a tutti l'ospitalità in albergo, con indirizzo e recapito dedicati: prisemergenza@comune.venezia.it e 0412747070. Mobilitati mediatori culturali, interpreti e psicologi per cercare di fa-

re fronte a tanto dolore.

IL RUOLO DEI SANITARI

La All'ospedale all'Angelo, che nell'obitorio ospita le salme delle 21 vittime, l'Uss 3 ha allestito una sala dedicata all'assistenza dei familiari con psicologi e interpreti. Un altro impegno per i sanitari, che tanto si stanno spendendo per questa tragedia. «Stiamo facendo il nostro dovere - ha commentato ieri mattina, in Prefettura, il direttore generale dell'azienda, Edgardo Contato, tradendo un po' di commozione - La risposta è stata corale, generosa. Va dato atto alla nostra sanità». Un messaggio è arrivato anche dal presidente dell'Ordine dei medici di Venezia e vicepresidente della federazione nazionale, **Giovanni Leoni**: «Nei momenti drammatici, come sempre, entrano in scena i Vigili del fuoco, le ambulanze, le forze dell'ordine e tutto il personale degli ospedali che ricevono e curano le vittime. Loro in questi momenti ci sono sempre, con il loro impegno e la loro dedizione al dovere. Ringraziamoli per quello che hanno scelto di fare nella vita. Questi e solo questi sono i corretti esempi per i più giovani, le persone con i più elevati ideali, quelli che contemplanò altruismo e solidarietà, per la salvezza della nostra e di tutte le comunità».

Roberta Brunetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA





SEDI MUNICIPALI Ca' Farsetti con le bandiere a mezz'asta in segno di lutto. Così anche in tutte le sedi comunali



VENEZIA Nella foto sopra Ca' Farsetti con le bandiere a mezz'asta e sotto la conferenza stampa del prefetto Michele Di Bari